L' inclusione degli alunni con disabilità è un percorso che coinvolge soggetti diversi: insegnanti, famiglie, operatori dell'UONPIA, esperti, specialisti, educatori, assistenti ad personam, operatori scolastici ecc… e comporta la stesura di documenti ed incontri con operatori interni ed esterni.

Il presente documento vuol essere un supporto per ogni figura professionale coinvolta nell'inclusione degli alunni con disabilità al fine di situarsi positivamente nel contesto scolastico.

Il presente protocollo è considerato dai suoi estensori uno strumento dinamico da aggiornare rispetto alle normative ed alle procedure ad esse relative.

Per il raggiungimento delle finalità educative e degli obiettivi didattici sono necessarie:

- COLLEGIALITA':

coinvolgimento di tutti gli educatori (insegnante di classe, di sostegno, assistenti educatori ed operatori scolastici) nella stesura e nell'attuazione del progetto educativo – didattico, nella sua verifica e valutazione. Quindi un insegnante di sostegno è tenuto a partecipare alla programmazione di ogni classe in cui lavora.

- INDIVIDUALIZZAZIONE dell'insegnamento:

progettazione delle attività, nel rispetto delle capacità e delle potenzialità dell'alunno; insegnamento gestibile all'interno della classe, in gruppi di classi aperte, in piccoli gruppi o in un rapporto uno a uno, a seconda della necessità, *ma privilegiando la dimensione comunitaria*.

- FLESSIBILITA' nell'organizzazione:

vengono garantiti ritmi di attività adeguati, opportunità di successo e di esperienze motivanti e gratificanti; viene assicurata la partecipazione degli alunni disabili a visite didattiche, a uscite sul territorio o a progetti per agevolare l'inclusione del soggetto disabile.

- CONTINUITA' fra i vari ordini di scuola:

realizzazione di "progetti ponte/continuità", articolati secondo le seguenti modalità :

a. Partecipazione degli alunni delle classi ponte ad attività del nuovo ordine di scuola (laboratori espressivi, iniziative comuni, uscite sul territorio…) secondo i tempi stabiliti;

b. Incontri fra gli operatori della scuola (compreso l'assistente educatore ove presente), della Neuropsichiatria infantile (NPI) e la famiglia per la condivisione delle finalità educative; scambio di informazioni relative al Piano Educativo Individualizzato (PEI);
c. Passaggio della documentazione relativa agli alunni segnalati quando richiesto dalla scuola di ordine superiore (sollecitare la famiglia a segnalare la disabilità);
d. Affiancamento, se possibile, dei nuovi docenti da parte di quelli uscenti secondo un progetto concordato tra i due ordini di scuola (C.M. 1/88 – *Continuità educativa nel processo di integrazione degli alunni portatori di handicap*)
e. Verifica del progetto formale o informale.

- FORMAZIONE per docenti, genitori, assistenti educatori: partecipazione ad attività formative.

## LA COMMISSIONE H

La Commissione H d'Istituto è composta da:

- Dirigente Scolastico / Funzione Strumentale
- Docenti di classe e di sostegno della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria
- Assistenti Educatori (in momenti definiti)

Si insedia nel primo bimestre dell'anno scolastico, su approvazione del Collegio dei Docenti; si riunisce a cadenza programmata e ogni qualvolta uno dei componenti ne faccia richiesta tramite il coordinatore designato (Funzione Strumentale), per questioni impellenti.

La Commissione H si occupa di:

- Inclusione degli alunni disabili
- Coordinamento al lavoro dei docenti
- Continuità educativo - didattica
- Passaggio d'informazioni e di materiali
- Collaborazione con le agenzie educative presenti sul territorio
- Verifica dell'efficacia degli interventi

## Gli strumenti

REGISTRO:

- orario della classe, dell'insegnante di sostegno e dell'educatore
- rapporti scuola - famiglia
- rapporti scuola – servizi territoriali
- verifiche

- relazione finale

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (da allegare al registro)
TRACCIA PER L'OSSERVAZIONE INIZIALE DELL'ALUNNO
LINEE PROGRAMMATICHE PER LA STESURA DEL PEI
GRIGLIA DI RILEVAZIONE (Scuola Secondaria)
MODELLO RICHIESTA INCONTRI ASL

**NB**: Il PEI può essere consegnato ai genitori solo se i genitori stessi presenteranno richiesta al Dirigente Scolastico.

**Adempimenti**

- Incontri UONPIA (almeno uno all'anno). Tali incontri devono possibilmente svolgersi al di fuori dell'orario scolastico
- Possibilità da parte dei genitori e degli insegnanti di richiedere colloqui individuali durante l'anno scolastico.
- Organizzazione degli interventi degli operatori scolastici a supporto degli alunni disabili con problemi di autonomia.

**Calendario**

- settembre-ottobre: nel 1° consiglio di classe/team, **l'insegnante di sostegno** presenta e condivide con i colleghi la diagnosi funzionale; è possibile invitare gli educatori/assistenti ad personam;
- entro ottobre: l'insegnante di sostegno (con il team docente per la Scuola Primaria e dell'Infanzia) incontra i genitori. Se richiesta, è prevista anche la presenza del referente "Alunni H" dell'Istituto;
- successivamente, l'insegnante di sostegno (con un collega del team per la Scuola Primaria e dell'Infanzia) e i genitori dell'alunno incontrano gli specialisti (anche privati) che hanno redatto la certificazione e che eventualmente seguono l'alunno per interventi riabilitativi;
- ottobre-novembre: raccoglie le informazioni fornite dalla famiglia, dai colleghi di classe/team e dagli operatori per la stesura del PEI (consiglio di novembre o nelle programmazioni);
- novembre-dicembre: incontra i genitori per illustrare, condividere e far firmare il Pei;
- dicembre: nel passaggio da un grado all'altro di scuola informa la famiglia della necessità di una rivalutazione da parte dell'UONPIA per confermare o meno la certificazione o per aggiornare la diagnosi funzionale.